



Soprintendenza Speciale PSAE  
e per il Polo Museale della Città di Firenze

Martedì, 27 settembre 2011, ore 19.30

Museo di Palazzo Davanzati

## Martedì in Arte

### *L'Europa in musica IV*

Nicolò Isouard (Malta, 1775 – 1818)	Cavatina della Contessa <i>Ho perduto il mio contento</i> (da <i>L'avviso ai Maritati</i> , Firenze, Pergola, 1794)
John Field (Irlanda, 1782 – 1837)	Notturmo in si bem. magg. H. 37 B
Fryderyk Chopin (Polonia, 1810 – 1849)	Notturmo in si bem. minore op. 9 n. 1 Due canzoni <i>Zyczenie</i> (Se per miracolo), op. 74 n. 1 <i>Wiosna</i> (La primavera, 1838), op. 74 n. 2
Giovanni Sgambati (Italia, 1841 – 1914)	<i>Gondoliera</i> per violino e pianoforte in sol minore op. 29
Niels Wilhelm Gade (Danimarca, 1817 – 1890)	<i>Menuetto – Reel</i> per violino e pianoforte (da <i>Danze popolari</i> op. 62)
Carl August Nielsen (Danimarca, 1865 – 1931)	Tre <i>Lieder</i> op. 10 <i>Æbleblomst</i> (Fiori di melo) <i>Sommersang</i> (Canzone d'estate) <i>Hilsen</i> (Saluto)
-	<b>Pausa</b> -
Bedrich Smetana (Boemia, 1824 – 1884)	<i>Polka pour Louise</i> (1840)
António Fragoso (Portogallo, 1897 – 1948)	<i>Berceuse</i>
Richard Strauss (Germania, 1864 – 1949)	<i>Mädchenblumen</i> , op. 22 <i>Epheu</i> (edera) <i>Kornblumen</i> (fiordalisco) <i>Mohnblumen</i> (papavero)
Luigi Dallapiccola (Italia, 1904 – 1975)	Tartiniana Seconda Pastorale Tempo di Bourée Presto; leggerissimo Variazioni

**Jessica Gould, soprano**

**Michael Stüve, violino**

**Angela Picco, pianoforte**

## MUSA MUSEO MUSICA

### L'Europa in Musica

**Musica Ricercata** è nata come *ensemble* di musica da camera nel 1987. Nel 1989 l'*ensemble* si è costituito in associazione culturale, nel 1998 in Onlus (*Organizzazione non lucrativa di utilità sociale*) con la finalità di promuovere l'arte e la cultura. La sua attività concertistica, inizialmente ispirata al grande patrimonio musicale fiorentino, abbraccia ormai tutte le epoche della nostra storia musicale, dall'antichità greca fino ai nostri giorni, con un repertorio frutto di approfondite ricerche musicologiche, che si distingue per la rarità dei programmi e la particolarità delle tematiche trattate.

L'associazione, sotto la guida del suo fondatore **Michael Stüve**, organizza importanti rassegne concertistiche in Toscana e si esibisce in molti Paesi del Mondo. Tre suoi progetti sulla musica antica, medioevale e classica sono stati selezionati dalla Commissione Europea nell'ambito di azioni culturali specifiche. Il progetto *Musa Museo Musica*, nato nel 1997 in occasione della Settimana dei Beni culturali ed inserito nel programma comunitario Raffaello 2009-2002, ha dato vita ad una intensa collaborazione, non solo con i responsabili di importanti musei italiani ed esteri, ma anche con altri musicisti, come quelli che collaborano con noi questa sera.

**Jessica Gould** è stata apprezzata in occasione del suo debutto a Londra per i "meravigliosi passaggi e ornamenti eseguiti alla perfezione" (*Lute News*, Regno Unito) e in altri concerti in Inghilterra per il "suono cristallino che ha catturato il cuore del pubblico inglese" (*Traditional Music Maker*).

Si è esibita nel repertorio barocco con la *Clarion Society*, il *Four Nations Ensemble*, la *Sinfonia New York*, e la *Ridotto Chamber Orchestra*. Ha cantato inoltre con l'*Orchestra of St. Luke's* nel Carnegie Hall, con l'*Orchestra of the NYC Ballet*, con il *Cassatt String Quartet* nel Guggenheim Museum in occasione della rassegna *Works & Process Series*, nella *Beinecke Rare Book Library* della Yale University, nel *Merkin Concert Hall*, nella rassegna *The Music* della *St. Paul's Chapel Series* presso la *Columbia University*, nel *Bard Graduate Center* e nei *Midtown Concerts*.

**Angela Picco**, nata e cresciuta a Roma, si è diplomata in pianoforte, clavicembalo e didattica della musica. Ha seguito corsi di perfezionamento pianistici e cameristici con György Sandor, Eliza Hansen, Jörg Demus, Rudolf Jansen, presso la *Sommerakademie Salzburg* e la *Hochschule für Musik* di Amburgo. Dal 1983 ad oggi ha tenuto numerosi concerti, sia come solista che in formazioni cameristiche, in Italia e all'estero. Ha partecipato a importanti festival quali *Schleswig-Holstein Musikfestival*, *Programme Musique Europe '92* di Parigi, *Musikfest Schonau*, *Musikfest Salza*, i concerti dell'*Ecole Franco-Italienne de Musique de Paris*, delle *Orgelverspern* di Limburg, degli Istituti Italiani di Cultura di Algeri, Amburgo, Mogadiscio, Vienna e della **MUSICA RICERCATA** in Toscana. È maestro sostituto e accompagnatore del coro *Festina Lente* e organista della Basilica di Cristo Re a Roma.

### Il Palazzo Davanzati

Palazzo Davanzati è un esempio quasi unico a Firenze del tipo di abitazione trecentesca che rappresenta il momento di passaggio tra la casa-torre medievale e il palazzo rinascimentale.

Il palazzo fu costruito in via Porta Rossa, entro le cerchia delle prime mura comunali, nella prima metà del secolo XIV dai Davizzi, famiglia di ricchi mercanti e banchieri, accorpando alcune loro proprietà, tra le quali almeno due case-torri.

Nel 1578 l'edificio divenne proprietà dei Davanzati, altra agiata famiglia fiorentina, che lo acquistarono dai Bartolini. I Davanzati legarono il loro nome al palazzo, inserendo sulla facciata uno stemma con l'arme della propria famiglia e soggiornandovi fino al 1838, anno del suicidio di Carlo, ultimo erede del ramo diretto. L'edificio, completamente degradato, venne acquistato nel 1904 da Elia Volpi, singolare figura di pittore, restauratore, antiquario, che lo restaurò e arredò come esempio dell'antica casa fiorentina. Il 24 aprile 1910 il palazzo fu aperto al pubblico come museo privato: quest'operazione, insieme culturale e commerciale, di recupero di un'antica dimora fiorentina ebbe risonanza internazionale. La crisi economica costrinse il Volpi nel 1916 e, poi, nel 1917 a vendere all'asta in America tutto l'arredo del palazzo, contribuendo a diffondere il gusto fiorentino in America, con notevole impulso per il commercio antiquario e per l'artigianato italiano.

Nella prima metà del secolo scorso il palazzo ha vissuto varie vicende fino all'acquisto, nel 1951, da parte dello Stato italiano. Arredato con oggetti provenienti dai depositi delle Gallerie fiorentine, il museo fu inaugurato nel 1956 con lo stesso carattere di rievocazione dell'antica casa fiorentina che gli aveva conferito Elia Volpi.

Il Museo, chiuso per circa 10 anni per lavori di consolidamento e restauro, è stato riaperto completamente nel giugno 2009.

Palazzo Davanzati esercita un grande fascino per il visitatore con la sua facciata articolata in quattro piani e coronata da un'altana, l'ampia loggia d'ingresso, un tempo aperta sulla strada, il cortile irregolare e suggestivo, le sale ai piani superiori con soffitti lignei dipinti e decorazioni parietali rappresentanti stoffe, verzieri, stemmi e storie d'amore, gli ambienti domestici con i caratteristici agiamenti e la cucina.

Per il suo carattere di antica dimora fiorentina con decorazioni trecentesche e la specificità delle sue collezioni, il Museo di Palazzo Davanzati è sempre stato palcoscenico ideale per letture di testi classici e di concerti musicali. La lettura del cantare *La Dama del Verzù* accompagnata da musiche medievali, in occasione del restauro del ciclo dipinto, le musiche ispirate ai testi del Petrarca, per l'apertura del secondo piano (2007) dove sono esposti i *Trionfi* dello Scheggia, le musiche dedicate, infine, alla quotidianità, per l'inaugurazione della cucina e di tutto il Museo (2009), sono stati tra gli avvenimenti più importanti negli anni passati.